

Inghiottitoio delle Gravaccine – 31 maggio – 1 giugno 2009

Sono proseguiti i lavori al fondo dell’Inghiottitoio, dopo il lavoro eseguito nei mesi passati e perfezionato nella giornata di domenica da parte del GPG e del GSNE, lunedì una squadra composta da membri del GPG, GSNE e GSCAINA hanno passato lo stretto meandro.

Segue la descrizione di Giampaolo Pinto (GPG)

Per quanto possa essere descrittivo, spero riesca a dare precisa idea: percorso il meandro fino alla parte dove si allarga e che tutti ormai conosciamo si prosegue per una parte stretta verticale di circa due metri e si prosegue alti per circa 4/5 metri fino ad arrivare in cima ad un primo pozzo (attrezzato) di circa 6/7 metri (A per definizione) e curvando 90° altro pozzo di circa 10 mt o qualcosa di più (B per definizione). Sceso nel pozzo A, questo da accesso ad una stanza quasi regolare di 5x5mt da cui si diparte un ramo attivo spostato di circa 30° a sx (stima approssimativa) rispetto alla direzione della frattura del meandro di provenienza che pure si intravede dal basso. In direzione opposta altra frattura che in curva a 90° riprende il pozzo B intersecandolo a metà; questo però presenta la roccia completamente coperta da fango e sondando con una pietra si sente sprofondare in una pozza d'acqua. Sicuramente è da verificare.

Alla base del nuovo ambiente seguendo la pendenza si arriva dopo pochi metri su un saltino di circa 3 metri dove comincia un meandro a S continua con presenza di acqua e che percorso per una decina di metri chiude ma alzando gli occhi si nota la frattura che prosegue... dopo il meandro gli ambienti diventano accessibili anche con imbrago ma la parte fino alla partenza del pozzo A va ancora disostruita per permettere il passaggio agevole anche con materiali.

Purtroppo la mia macchina fotografica pare essere defunta ma quelle poche foto recuperate le giro...

